



LABORATORIO
TEATRO
OFFICINA

CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI



Regione Lombardia
Istruzione, Formazione e Cultura



COMUNE DI URGANO
Assessorato alla Cultura



PROVINCIA DI BERGAMO
Cultura Spettacolo Identità
e Tradizioni

SEGNALI - EXPERIMENTA 2012

Festival Internazionale del Teatro di Gruppo



AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO (BG)

Dal 6 Ottobre al 15 Dicembre 2012

SPETTACOLI 2012

Sabato 6 Ottobre 2012 – Ore 21.30
Compagnia Brincadera (Verdello / Bg): EL VEJO MUNDO Teatralconcerto

Sabato 20 Ottobre 2012 – Ore 21.30
Eugenio de' Giorgi / Cie la Poule (Milano): CARAVAGGIO

Sabato 27 Ottobre 2012 – Ore 21.30
Naira González / Il Cocchiere del sogno (Reggio Emilia): IVAN IL TERRIBILE

Venerdì 26, Sabato 27 e Domenica 28 Ottobre 2012
IL LUOGO DELLA CREAZIONE - Seminario teatrale con Naira González

Sabato 10 Novembre 2012 – Ore 21.30
César Brie / Arti e spettacolo (L'Aquila): 120 CHILI DI JAZZ

ROCCA DI URGNANO / Sabato 17 Novembre 2012 – Ore 21.30
Compagnia Teatrale Dionisi (Milano): EROS ... UN INCONTRO POETICO
Cena-spettacolo al castello. In collaborazione con il ristorante "Vicolo Antico" di Urgnano

Sabato 24 novembre 2012 – Ore 21.30
Laboratorio Teatro Officina (Urgnano / Bg): LA BAMBINA E IL GENERALE
La vera storia dei pantaloni di Giuseppe Garibaldi

Sabato 8 Dicembre 2012 – Ore 21.30
Laboratorio Teatro Officina (Urgnano / Bg): SQUÀSC - STÒRIE DÉ PURA

Sabato 15 dicembre 2012 – Ore 21.30
Laboratorio Teatro Officina (Urgnano / Bg): NINNA NANNA *Primo Studio*



AUDITORIUM COMUNALE DI URGNANO (BG)

CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

**COMPAGNIA
BRINCADERA**
(Verdello / Bg)

EL VEJO MUNDO

TEATRALCONCERTO

Chitarra: Alberto Zanini

Chitarra e voce: Giuseppe Goisis

Contrabbasso: Andrea Martinelli

Percussioni: Alberto Benigni

Canto, lettura e azioni: Anna
Zanetti e Alessandro Rozzoni

Presenze: Brincadera

Alle luci Massimo Malanchini

Al trucco: Laura Busetti

Regia di Giuseppe Goisis

**AUDITORIUM COMUNALE DI
URGNANO** (Scuola Media)
Sabato 6 Ottobre 2012
Ore 21.30

INGRESSO: EURO 12,00

“**El viejo mundo**” è un concerto nel quale accadono azioni e letture.

Le musiche vengono dal Sudamerica (a parte qualche pezzo Brincadera): bossa, cumbia, tango, pancada. Così come le letture sono pagine dei grandi autori di laggiù: “Ultima mejilla” di Mario Romero, “Memorie dell'al di là” di Machado de Assis, “Il fromboliere entusiasta” di Pablo Neruda, “Cent'anni di solitudine” di Gabriel Garcia Marquez e “La danza immobile”, di Manuel Scorza.

Le azioni raccontano storie di un vecchio macilento bambino, di musicisti guitti incalliti, di un Geppetto beckettiano con il proprio strano pupazzo, di una giovane donna che gioca a camuffarsi per restare la stessa ed essere vera. Le note, le parole, i gesti, le bolle, lo

scheletrino, la luna, i fiori, ogni elemento della scena sta in un rapporto divertito e grottesco con la morte.

È tutto un danzare, sull'orlo dell'abisso.

SCALETTA MUSICALE:

Carlita (Alberto Zanini), **Na pancada do Ganzà** (Antonio Nòbrega), **Truléu da Marièta** (Antonio Nòbrega), **Desassombrado** (Antonio Nòbrega), **La bruja** (Mägo de Oz), **Lunita Tucumana** (Atahualpa Yupanqui), **El desierto** (Lhasa de Sela), **El pescador** (Toto La Momposina), **La triste noche** (Mariana Baraj), **Tango** (Alberto Zanini), **Diglielo tu** (Giuseppe Goisis), **Via con me** (Giuseppe Goisis).



CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

EUGENIO DE'GIORGI
CIE LA POULE (Milano)
CARAVAGGIO

Da Dario Fo ed
Eugenio de' Giorgi
Con Eugenio de' Giorgi
Drammaturgia e regia di
Stefano Simone Pintor



**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO (Scuola Media)**
Sabato 20 Ottobre 2012
Ore 21.30

INGRESSO: EURO 12.00

“Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita” Michelangelo Merisi da Caravaggio

Per ricordare Michelangelo Merisi da Caravaggio, la sua importanza fondamentale nella storia dell'arte italiana e mondiale, abbiamo scelto di farlo attraverso il teatro, usando la forma spettacolare a celebrazione non solo della sua rivoluzionaria opera – resa tanto teatrale nell'espressione dei soggetti e delle atmosfere descritte da un'incessante ricerca sull'illuminazione e sulla plasticità delle figure – ma anche di una vita vissuta sempre all'estremo, dove l'elemento spettacolare sembrava sempre fondersi con il quotidiano. Per farlo, lo assoceremo a un altro grande rivoluzionario della scena artistica milanese e internazionale: Dario Fo, già autore di una lezione spettacolo incentrata su Caravaggio, ma anche e soprattutto autore di brani che, proprio come fece quest'ultimo, dalla materia biblica traggono larghissimo spunto.

Attraverso testi come “*La resurrezione di Lazzaro*” e “*Abramo e Isacco*” ci porremo il duplice obiettivo di raccontare tanto l'episodio biblico ispiratore, quanto di rievocare l'atmosfera del relativo quadro caravaggesco (di volta in volta presentato o ricreato sulla scena), e di evidenziarne così, attraverso la presenza fisica dell'attore costitutrice di una terza dimensione al di fuori della tela, i dettagli e i significati più nascosti, l'essenza ultima.

A completare questa ricerca, aggiungiamo anche gli interventi in grammaire dello stesso de' Giorgi, che analizzeranno in chiave popolare la vita e le ultime opere del pittore. Cercheremo di creare, dunque, uno spettacolo insieme istruttivo e giocoso, nel tentativo di far rinascere miracolosamente attraverso la scena e l'analisi della tela, tutta l'energia del genio del Merisi. Nella speranza che, per dirla con Fo, “ve piàsano i miracoli”.

Ora Fo “benedica” De Giorgi: è lui il suo figlio spirituale

Eugenio de'Giorgi – dotato a sua volta di schietta comunicatività, nutrito della sua passione per la commedia dell'arte, attento al suo grande modello ma senza abbassarsi alla fotocopia – mi è parso davvero l'erede di Fo, per non dire il suo figlio spirituale. Dia dunque il Nobel la sua benedizione all'erede: la merita. Come merita una lunga tournée. **Il Giorno - Ugo Ronfani**

Il teatro di Fo vive anche senza Fo.

De'Giorgi è bravissimo nell'arrampicarsi lungo gli spericolati galoppi recitativi, nel perdersi in allusivi borbottii, nel ricercare l'assurdo e il grottesco in una didascalicità che nasce dalla nostra tradizione teatrale e che si muove tra “giullarata” e Commedia dell'Arte. **Il Corriere della Sera - Magda Poli**



CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

NAIRA GONZÁLEZ
IL COCCHIERE DEI SOGNI
(Reggio Emilia)

IVAN IL TERRIBILE
Dimostrazione-spettacolo
di Naira González
ispirata al personaggio
"Ivan il Terribile"
di Isabel de Madariaga



AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO (Scuola Media)
Sabato 27 Ottobre 2012
Ore 21.30
INGRESSO: EURO 12,00

PRIMO STUDIO: SOGNI APOCALITTICI

***Come un granchio che cambia pelle così gli uomini si vanno mutando in genesi,
passano dalla morte alla vita come una carcassa nel deserto.***

"Sogni apocalittici" racconta dell'ultimo momento di vita degli uomini che sono deceduti di morte violenta, avvelenati, trafitti da spade, uccisi ferocemente da altri uomini.

Guerrieri sanguinari di tutti i tempi. Che hanno ordinato massacri e sono stati a loro volta assassinati. "Sogni apocalittici" è quell'istante raccapricciante di agonia dove il cuore si prepara a morire e smette di battere. Di cosa raccontano questi cuori nei secondi ultimi di vita, secondi infiniti senza tempo, che possono durare secoli. "Sogni Apocalittici" è la storia del mondo come in un Arca di Noe. Parte da una barca nera l'apocalisse, la barca che racchiude in se tutti i crimini del mondo. Una barca funebre è il destino di ogni uomo. Una barca che ha attraversato tempeste, in un paesaggio di ghiaccio si è ancorata da tempo. Chi l'abita? La Morte, è da lei che la storia parte e dove la storia ritorna, è lei la testimone dei secoli.

"Sogni apocalittici" racconta degli uomini sfruttati, schiavi di altri uomini, di vecchi negri che suonano il blues, di popoli stremati dai loro governanti e di uomini che combattono, che hanno combattuto perché altri possano essere liberi. Ma sempre di uomini soli racconta. Eppure anche la morte è dirompente nella sua solitudine come un vecchio guerriero giapponese che torna bambino in un loto bianco, prima di morire. Come una ragazzina con il suo amore lontano che non appartiene a nessuno e giace su una tartaruga gigante d'avorio. Inverno ... inverno. In un paese di neve una donna domanda ai venti di guerra ... i venti non rispondono. Inverno ... inverno. Un suono di morte si sente lontano è il suono delle battaglie o un canto d'amore?! **Naira González**



CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

SEMINARIO CON
NAIRA GONZÁLEZ

**IL LUOGO DELLA
CREAZIONE**

*Il teatro come
strumento pedagogico*



**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO** (Scuola Media)

**Venerdì 26, Sabato 27
e Domenica 28 Ottobre**

Venerdì 26, Sabato 27 e Domenica 28 Ottobre 2012

Seminario con Naira González

IL LUOGO DELLA CREAZIONE

Il teatro come strumento pedagogico

CONTENUTI

Questo Stage, divertentissimo e profondo, è unico nel suo genere. Naira Gonzalez guida in modo estroso i partecipanti portandoli in un viaggio nell'immaginario: paesaggi innevati, cascate, mari, animali, colori ... fino a tirar fuori da ognuno risultati raffinatissimi e testi pieni di vita dove corpo e voce diventano una sola cosa. Attraverso il gioco e la tecnica, questa maestra, spezza in ognuno i blocchi che impediscono il fuoriuscire della voce. Si lavorerà sulle canzoni, il testo, i suoni, l'immaginario.

Lo stage è aperto a tutti, attori, insegnanti, anche a persone che non hanno mai fatto una esperienza artistica. Non c'è un limite di età. Ci saranno momenti di condivisione dove si canta tutti insieme. Chi lo desidera, può portare un breve testo imparato a memoria. Questa è una esperienza che consiglio a tutti. Da non perdere!

NUMERO PARTECIPANTI: Max. 20

ORARI:

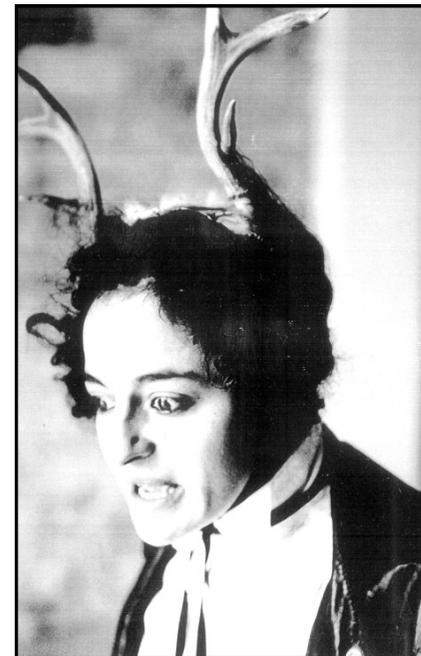
Venerdì : dalle ore 20:00 alle ore 23:00

Sabato: dalle ore 10:00 alle ore 13:00

Domenica: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18.00

TOTALE: 12 ORE

COSTO: 120 EURO A PERSONA



HANNO DETTO DI NAIRA GONZÁLEZ

"È molto giovane ed è già un'attrice che ha mille anni" JERZY GROTOWSKI

"Una grande attrice" EUGENIO BARBA

CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

CÉSAR BRIE
ARTI E SPETTACOLO
(L'Aquila)

120 CHILI DI JAZZ

Testo, regia e interpretazione
di César Brie



**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO** (Scuola Media)
Sabato 10 Novembre 2012
Ore 21.30

INGRESSO: EURO 12.00



e consolazioni.

Ciccio Méndez non è mai esistito. Nasce dalla cattiva abitudine di due amici robusti che ho perso di vista i quali, seduti ai miei fianchi in una classe del Colegio Nacional Sarmiento a Buenos Aires, mi facevano fare la parte del prosciutto nel panino, schiacciandomi in mezzo a loro.

Ciccio Méndez vuole entrare ad una festa per vedere la sua innamorata (che non sa di esserlo). Decide così di fingersi contrabbassista del gruppo jazz che allietterà la serata.

Méndez non sa suonare il contrabbasso, ma con la sua voce da uomo delle caverne imita alla perfezione il suono delle corde. Dovrà riuscire a sostituire il vero contrabbassista del gruppo e a nascondere a tutti la propria incapacità di suonare lo strumento. Dietro questo racconto si celano tre amori. L'amore non corrisposto per una donna per la quale si finirebbe all'inferno; l'amore per il jazz, che aiuta Ciccio Méndez a sopportare la sua immensa solitudine, e l'amore per il cibo, nel quale Ciccio trova brevi e appaganti rifugi

César Brie

CÉSAR BRIE AD URGNANO

Grande amico del Laboratorio Teatro Officina, César Brie ha presentato ad Urgnano, presso il Festival "Segnali - Experimenta", gran parte dei suoi spettacoli e precisamente:

Colon (1993), **Ubu in Bolivia** (1996 e 1999), **I Sandali del Tempo** (1999), **Solo gli ingenui muoiono d'amore** (1996 e 2004), **Nella tana del lupo** (1999), **L'Iliade** (2001), **Il Mare in Tasca** (2003), **Dentro un sole giallo** (2005), **Il cielo degli altri** (2005), **Cronica de una muerte anunciada** (2005), **La mujer de anteojos** (2005), **Otra vez Marcelo** (2006), **Zio Vanja** (2007), **Albero senza ombra** (2010), **Nella tana del lupo** (Nuova versione 2011)

CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

COMPAGNIA TEATRALE

DIONISI (Milano)

Cena-spettacolo al castello

EROS

UN INCONTRO POETICO

Di Renata Ciaravino

Con Renata Ciaravino

e Silvia Gallerano

Con Max Marchesi alla chitarra

In collaborazione con il ristorante

"Vicolo Antico" di Urganò

ROCCA DI URGNANO

Sabato 17 Novembre 2012

Ore 21.30

INGRESSO: EURO 25.00

Compresa la cena + le bevande.

Posti 60. Prenotazione obbligatoria



li sfogliano, se li scambiano, si segnalano le proprie poesie preferite.

"Forse la giovinezza è solo questo / eterno amare i sensi, e non pentirsi"

Così dice un'incantevole poesia di Sandro Penna. Eros, poesia, vino e cibo stanno bene insieme. Si accordano. Sono voli, uscite dal tempo, salti dallo spazio. Eros spinge fuori dall'ordinario, il vino e il cibo fanno godere dello straordinario, la poesia sintetizza e ferma. Perdita e volo. Stanno bene insieme. Tavoli sparsi, candele e libri sui tavoli. La Compagnia accoglie gli avventori, li fa sedere, versa loro da bere, alza il calore della sera, il vino e il cibo aiutano. La poesia fa il resto.

Ci conduce nel mondo di Eros, e tra le pieghe delle sue mille vesti. È un'arte, Eros, un luogo di conoscenza. Di sé, degli altri. Condiviso da tutti, ma segreto in ciascuno.

È un luogo, Eros, dove le parole varcano con fatica la sua soglia e la poesia fa meno fatica, con il vino che aiuta e protegge l'unione. Tra i poeti che chiamiamo per parlarci di Eros ci sono Marziale, Saffo, Catullo, Ovidio, Ginsberg, Bukowski, Jana Cernà, Pasolini, Michelangelo, Neruda. Il rito è cadenzato da racconti, miti antichi e contemporanei e dall'offerta del cibo. E anche il pubblico alla fine trova il suo spazio per raccontare. Il nostro compito è cercare di rendere più facile, con la nostra presenza e cura degli spettatori, l'ingresso in questo luogo, dolcissimo e terribile. **Renata Ciaravino**



CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

**LABORATORIO TEATRO
OFFICINA (Urgnano /Bg)
LA BAMBINA E
IL GENERALE**

**LA VERA STORIA DEI PANTALONI
DI GIUSEPPE GARIBALDI**

Testo di Gianfranco Bergamini
Con Carla Taino, Marco
Montanari ed Eliseo Cannone
Progetto luci, immagini e suoni di
Davide Lenisa
Montaggio scenico e regia di
Gianfranco Bergamini

**AUDITORIUM COMUNALE DI
URGNANO (Scuola Media)
Sabato 24 Novembre 2012
Ore 21.30**

INGRESSO: EURO 12,00

Lo spettacolo racconta la vicenda risorgimentale della spedizione dei Mille in Sicilia, attraverso gli occhi e l'esperienza di due adolescenti dodicenni: Angelina, ragazzina sola e ostinata, figlia della cultura popolare della sua isola e Agostino, giovane e ardimentoso garibaldino. I due giovani sono accomunati dai medesimi sentimenti e dalle stesse inquietudini, anche se sono distanti per vissuto familiare e orizzonte culturale di appartenenza. Agostino, figlio-infermiere di Innocente Marchetti, capitano-medico, animato da alti ideali patriottici di libertà, durante la spedizione incontra Angelina, una ragazzina siciliana rimasta sola, dopo la morte della madre, con la sua mula Rosa, unica superstite del suo nucleo familiare. Fra i due nasce una sincera amicizia. La ragazzina è obbligata a subire la guerra, per seguire la sua



mula, requisita dai garibaldini per il trasporto dei feriti. Durante l'avventurosa marcia dei "Mille" verso Palermo, Angelina, in diversi episodi, rivela la sua natura determinata e coraggiosa e, pur con qualche perplessità verso quel generale, che al posto di una lustra divisa indossa un poncho, una camicia rossa e pantaloni jeans, comincia ad appassionarsi alla causa della libertà e alle idee di Garibaldi.

Lo spettacolo, in forma di narrazione, rappresenta un ottimo modo per avvicinarci alla storia del Risorgimento, anche perché ci pone in una prospettiva nuova ed originale (l'adolescenza), nel considerare tale realtà storica. Lo stesso Garibaldi nulla toglie alla centralità della ragazzina, elevata a figura femminile doppiamente eroica: nella quotidianità, poiché capace di mantenersi da sola, e nelle vicende dell'avanzata garibaldina, perché il suo intervento si rivela determinante in molte situazioni critiche. Angelina, tenace e ironica è la protagonista di un'avventurosa storia di guerra, in cui ruba la scena ai soliti protagonisti maschili di questo genere di racconti.



CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

LABORATORIO TEATRO
OFFICINA (Urgnano /Bg)
SQUÀSC

STÒRIE DÉ PURA

LA PAURA NEL RACCONTO DI
STALLA DELLA CASCINA
BERGAMASCA

Testo di Gianfranco Bergamini
Con Carla Taino, Ettore
Rodolfi e Davide Lenisa
Progetto luci di Davide Lenisa
Montaggio scenico e regia di
Gianfranco Bergamini

NUOVA VERSIONE

**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO** (Scuola Media)
Sabato 8 Dicembre 2012
Ore 21.30

INGRESSO: EURO 12.00

**“La Gratacòrgna dèl Mumbèl la gà mia gnà òss gnà pèl, lé l'è lé sòl prim basèl, lé l'è égnida
a ciapà i s-cècc chi vòl mia durmi 'ndèl sò lècc!”**

Una parte notevole del repertorio narrativo orale della tradizione popolare bergamasca è costituita dalle cosiddette "storie di paura", cioè dai racconti che presentano le gesta dei folletti, dei diavoli, delle streghe e dei vari "spiriti" che popolano le credenze tradizionali. A differenza dei personaggi fiabeschi, riconosciuti come fantastici e irreali, i protagonisti di questi racconti sono esseri spesso ostili e minacciosi che incombono sugli uomini, specialmente nelle ore notturne. Contadini, mandriani e pastori erano esposti a questi "rischi" soprattutto nei momenti di solitudine e di stanchezza, legati alle dure condizioni di vita e di lavoro. Bastava un piccolo cambiamento delle abitudini della cascina, l'apparizione improvvisa di un animale nella notte, una situazione inaspettata, per mettere a dura prova il loro equilibrio psicologico. Compito dei racconti di paura era quello di esorcizzare tali fatti inspiegabili. Le paure e le angosce diventavano allora una "figura" definita, acquistavano un "nome", diventavano "spiriti". Nascevano da ciò numerosi esseri fantastici comuni a diverse aree culturali italiane ed europee: c'era il folletto (lo squàsc) dagli scherzi impertinenti e dalle trasformazioni imprevedibili; l'orco (ol magnàt) con la sua figura smisurata e minacciosa; il diavolo (ol diàol) con i piedi di capra e le corna; la caccia morta (la cassa mórta) una grossa cagna nera con gli occhi di brace condannata a vagare in eterno sulle montagne nelle ore notturne. Queste "storie" hanno rappresentato per molto tempo, insieme alla religione, uno dei pochi mezzi per fronteggiare le difficoltà della vita e per dare una spiegazione degli eventi negativi. Il racconto di queste esperienze magiche aveva quindi un valore iniziatico. Non a caso alle "storie di paura" venivano riservati i momenti più tardi della veglia di stalla. I bambini erano mandati a letto, perché non si impressionassero sentendo particolari lugubri e spaventosi. Per un giovane l'essere ammesso ad ascoltare queste narrazioni implicava un riconoscimento della sua raggiunta maturità. Le storie presentate nello spettacolo sono:

La mórta ornàda (La morta ingioiellata) - **La cassa mórta** (La caccia morta)
Marietina e l'magnàt (Marietina e l'orco) - **OI squàsc** (Lo squàsc)
L'òv dèl gal (L'uovo del gallo) - **La smagia de café** (La macchia di caffè)
OI s-cèt ché l'à picàt sò mader (Il ragazzo che picchiò sua madre)



CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

LABORATORIO TEATRO

OFFICINA (Urgnano /Bg)

NINNA NANNA

**FRAMMENTI DA UN POSSIBILE
MONOLOGO**

Testo di Gianfranco Bergamini
Con Gabriella Sicigliano, Carla
Taino e Marco Montanari
Progetto luci, immagini e suoni di
Davide Lenisa

Montaggio scenico e regia di
Gianfranco Bergamini

PRIMO STUDIO

**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO** (Scuola Media)
Sabato 15 Dicembre 2012
Ore 21.30

INGRESSO: EURO 12.00



**"Nina nana bèl bambi / biànch e róss e résuli / la Madóna l'à fassàt /
San Giuseppe l'à adoràt / a l'à adorat fò 'n d'ò stansi / nina nana picini"**

Un cortile. Una piazza. Gli anni sessanta, quelli settanta e un pochino degli ottanta. È la mia storia. La storia di una generazione. Amavamo i Beatles e i Rolling Stones diceva una canzone dell'epoca, io preferivo di gran lunga Bach e Chopin, a dover scegliere, la musica folk di Alan Stivell, il bardo celtico. Fino a dodici anni Charles Dickens mi mandava in deliquio, più tardi, in sentore di West Coast, Ginsberg e Kerouac erano i miei idoli (alla "sotterranea" Noemi dedicaì la mia prima masturbazione intellettuale). Oggi guardo il tutto con misurata ironia, come se non mi appartenesse. Odio le confessioni ma "Ninna nanna" non è che questo: un palese disvelamento del mio "emorragico" esi-

stere, una co-
sciente e amorosa
adesione a ciò
che è stato e
all'insopprimibile

voglia di parlarne. Ci sono io, ci sono il Gigi e la Giulia, i miei genitori, c'è l'Anetina, il Giorgio e l'Aldo fuori zucca, gli amici, l'Emidio, il mio primo amore, la casa, le suore, i sogni e le imposture, la voglia di andare e il desiderio di tornare, non fosse altro che per quel mezzo toscano con il resto di una golia di nonno Carlo. "Ninna nanna" per tutto questo! "Ninna nanna" per me, per voi, per il mondo intero! "Ninna nanna" per la voglia che ho di vivere e di raccontare! Perché così sto bene e non mi sento sprecato".

Roberto



SEGNALI - EXPERIMENTA 2012
Festival Internazionale del Teatro di Gruppo



AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO (BG)
Dal 6 Ottobre al 15 Dicembre 2012



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Laboratorio Teatro Officina: Tel. 035 891878 - Cell. 340 4994795
Email: laboratorioteatrofficina@aliceposta.it Sito Web: www.laboratorioteatrofficina.it

INGRESSO AGLI SPETTACOLI: EURO 12,00

Lo spettacolo "Eros", verrà presentato presso la Rocca di Urgano.
L'ingresso, di Euro 25,00, è comprensivo della cena e delle bevande.
Posti in sala: 60. Prenotazione obbligatoria.

Ingresso gratuito allo spettacolo "Squàsc - Stòrie dé pura" per i ragazzi fino a 10 anni, purché accompagnati da un adulto.

Lo stage "Il luogo della creazione" con Naira González ha il costo di euro 120 a persona. Max utenti: 20.